



Automobile Club Padova

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

AL

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

INDICE

1. DATI DI SINTESI	1
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	2
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	2
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	4
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	5
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	5
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	7
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	7
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	8
6. ANALISI OBIETTIVI EX ART. 59 STATUTO ACI	80
7. ANALISI OBIETTIVI EX ART. 59 STATUTO ACI	10
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	10

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2023 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico:	86.773
totale attività:	2.146.308
totale passività:	3.138.440
patrimonio netto:	-992.132

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 presenta un utile di Euro 86.773, a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari ad Euro 153.350 quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato della gestione finanziaria, pari a Euro -48.930 e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 17.647.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2023 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2022:

Tabella 1.a – Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	18.229	33.480	-15.251
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	336.710	352.941	-16.231
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	36.040	36.040	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	390.979	422.461	-31.482
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C_II - Crediti	1.609.505	1.498.879	110.626
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	22.327	28.471	-6.144
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.631.832	1.527.350	104.482
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	123.497	111.177	12.320
Totale SPA - ATTIVO	2.146.308	2.060.988	85.320
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-992.132	-1.078.904	86.772
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.737	4.737	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	24.086	24.086	0
SPP.D - DEBITI	2.911.450	2.937.521	-26.071
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	198.167	173.548	24.619
Totale SPP - PASSIVO	2.146.308	2.060.988	85.320

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	910.510	827.143	83.367
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	757.160	727.184	29.976
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	153.350	99.959	53.391
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-48.930	-29.471	-19.459
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	104.420	70.488	33.932
Imposte sul reddito dell'esercizio	17.647	10.366	7.281
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	86.773	60.122	26.651

Dai dati riportati si rileva che l'AC Padova continua ad avere negli anni risultati positivi, nonostante gli ultimi esercizi siano stati caratterizzati dalla gravissima situazione pandemica prima e dal conflitto russo-ucraino poi con i noti riflessi negativi sull'economia. In base ai dati della Banca d'Italia la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. Ciò nonostante il nostro mercato di riferimento, ha visto il 2023 chiudersi con un segno positivo a+19,0% con 1.566.448 auto nuove immatricolate,

una crescita consistente con circa 250.000 unità in più rispetto al 2022, ma ancora indietro di oltre 350.000 vetture (-18,3%) rispetto al 2019. Anche il mercato delle auto usate chiude il 2023 è cresciuto del 9,1% rispetto al 2022, ma in calo del 10,7% sul 2019. Evidentemente le tensioni geopolitiche e l'inflazione e la stretta creditizia a tutt'oggi non consentono di eguagliare i valori ante pandemia.

Si sta guardando ancora timidamente all'andamento dell'anno appena iniziato. Dall'inizio dell'anno, l'economia italiana è in una fase di "crescita frenata". Da una parte l'inflazione è tornata bassa (+0,8% a febbraio, sotto la media europea), i prezzi hanno rallentato e quelli dell'energia sono calati, e questo ha permesso a molte famiglie di tornare ad aumentare leggermente i loro consumi. Nel medio periodo, sono salite le vendite dei negozi ed è cresciuta l'occupazione. Dall'altra, però, ci sono ancora troppi aspetti negativi per poter parlare di una situazione positiva. Infatti, la crisi del Mar Rosso sta continuando a mettere un "freno ai flussi commerciali nel canale di Suez", mentre il prezzo del petrolio aumenta e gli analisti prevedono che continuerà a farlo. Per di più, è vero che l'inflazione in Italia è ridiscesa su livelli piuttosto bassi, ma nella zona Euro non è così. Questo significa che i tassi d'interesse resteranno alti ancora per un po', cosa che continuerà ad avere un effetto anche sui mutui e i prestiti, per le famiglie e per le imprese. Seppure c'è qualche segnale di ripresa rispetto al calo dello scorso anno gli esperti ritengono che il Pil italiano sarà "debole" nel 2024.

Nonostante questo quadro di prospettiva non ottimistico il 2023 sotto il profilo associativo ha visto un incremento della compagine associativa del 16.6% rispetto al 2022 con ben 1.335 nuovi soci. Ciò ha comportato il riconoscimento da parte dell'Automobile Club d'Italia di una sovra aliquota per l'incremento associativo per Euro 21.9047,50. Questo risultato è stato possibile grazie al lavoro svolto dagli uffici di sede e la rete di delegazioni indirette cui va il nostro ringraziamento.

Dai dati emerge il proseguimento dell'azione di risanamento già in atto da alcuni esercizi che vede la riduzione del deficit patrimoniale. Dal punto di vista reddituale i maggiori ricavi compensano i minori costi, esprimendo comunque una differenza tra valore e costi della produzione ampiamente positiva (€ 153.350), ridotta per effetto degli oneri finanziari (€ -48.930) e delle imposte sui redditi (€ 17.647) determinando un buon margine di produzione, che ha portato ad un utile di esercizio (€ 86.773).

Si evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento del valore della produzione (da € 827.143 a € 910.510) per complessivi € 83.367, dovuto all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 42.468. Tale incremento è derivato principalmente da maggiori ricavi per l'attività associativa (+€ 32.631) e per il riconoscimento di un contributo da parte dell'ACI per l'attività di promozione delle attività sportive della Federazione svolte dall'A.C. Padova (+€ 10.000). Incrementa anche l'altra voce del valore della produzione data dagli altri ricavi e proventi che da € 444.036 passano a € 484.934. Tale incremento è dovuto in parte all'adeguamento istat del canone marchio (+€ 5.302) e soprattutto per essere stata definita la questione del metodo di riparto delle spese di gestione dell'immobile che ha consentito di percepire dei rimborsi pregressi da parte di ACI tale voce di ricavo aumenta per +€ 26.394. Anche l'attività assicurativa vede un incremento delle provvigioni per un importo di +€ 29.000. Al riguardo si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a € 757.160, con un incremento di € 29.976 rispetto al 2022 (€ 727.184). Si evidenzia che i maggiori costi hanno trovato copertura nelle maggiori entrate tant'è che il saldo tra i due incrementi (maggiori ricavi € 83.367 – maggiori costi € 29.000) dà un valore positivo per € 54.367. I costi quindi sono aumentati in misura inferiore rispetto l'incremento del valore della produzione in considerazione del fatto che già negli anni precedenti si è attuata un'attenta politica dei costi. Va fatto rilevare come la riduzione dei costi per le materie prime quali energia elettrica (€ -10.048) per e metano per riscaldamento (€ -15.406) non hanno consentito di conseguire un maggiore risparmio di spesa per il fatto che si sono o sostenuti maggiori costi per i servizi resi dalla società controllata per l'organizzazione di due eventi associativi e per l'entrata a regime dei canoni per le locazioni passive dovuti all'ACI in conseguenza della cessazione dello stato emergenziale dovuto al COVID.

Collegato alla crescita associativa anche l'incremento delle aliquote associative dovute all'ACI (€ +27.447) Tali maggiori costi sono parzialmente compensati per differenza algebrica da alcuni risparmi di altre voci di costo, e dai maggiori ricavi.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, conseguendo i risparmi così come previsti dal citato Regolamento.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata posta in essere una variazione al budget economico nella seduta del Consiglio Direttivo del 30/10/2023.

A chiusura dell'esercizio, però, per permettere la corretta imputazione a bilancio di varie spese all'interno delle voci "B10 – Ammortamenti e svalutazione", "C17 – Interessi e altri oneri finanziari" e "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio" si è reso necessario uno "sforamento" delle previsioni di budget. Per questo maggiore utilizzo di

budget rispetto all'assestato definitivo si richiede specifica ratifica all'Assemblea dei soci dell'AC Padova. Nella tabella 2.1, per ciascun conto, il valore della previsione contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Variazioni approvate	Bdg assestato finale	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	448.000	0	448.000	425.576	22.424
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	534.306	0	534.306	484.934	49.372
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	982.306	0	982.306	910.510	71.796
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000	0	4.000	760	3.240
7) Spese per prestazioni di servizi	371.000	-48.000	323.000	298.931	24.069
8) Spese per godimento di beni di terzi	131.000	0	131.000	119.859	11.141
9) Costi del personale	47.000	-47.000	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	28.000	0	28.000	31.733	-3.733
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.000	0	1.000	0	1.000
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	3.000	0	3.000	0	3.000
14) Oneri diversi di gestione	226.000	95.000	321.000	305.877	15.123
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	811.000	0	811.000	757.160	53.839
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	171.306	0	171.306	153.349	17.957
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	10.000	0	10.000	0	10.000
16) Altri proventi finanziari	2.500	0	2.500	2	2.498
17) Interessi e altri oneri finanziari:	37.500	0	37.500	48.932	-11.432
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-25.000	0	-25.000	-48.930	23.930
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	146.306	0	146.306	104.420	41.887
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	30.000	-25.000	5.000	17.647	-12.647
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	116.306	25.000	141.306	86.773	54.534

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge una differenza negativa di € 54.534 rispetto al risultato previsto.

Quasi tutti i saldi di bilancio riportano degli scostamenti in decremento rispetto alla previsione di budget assestata, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di € 171.306 a € 153.349 (-10,48%), che poi per effetto dei proventi e oneri finanziari e di minori imposte porta ad utile di esercizio di Euro 86.773, con un decremento di € 54.534 rispetto alla previsione assestata di € 141.306.

Come ampiamente illustrato in nota integrativa, si riscontrano degli scostamenti rispetto alle previsioni nei ricavi delle vendite e delle prestazioni riferibili principalmente alle minori entrate per aliquote associative, che tuttavia risultano in incremento rispetto ai valori del 2022. Stessa considerazione vale per le entrate derivanti dall'attività di esazione per il pagamento della tassa automobilistica anch'essa in incremento così pure i proventi per le attività sportive. Anche per tali voci di entrata si evidenzia un valore in aumento rispetto all'esercizio 2022. Altre differenze si hanno negli altri ricavi e proventi il cui dato finale è inferiore al valore assestato ma complessivamente incrementa per € 40.898 rispetto all'esercizio 2022. Gli scostamenti rispetto alle previsioni di entrata attengono primariamente alle provvigioni della Sara Assicurazioni (in aumento per € 29.006 rispetto al 2022, ed ai rimborsi a vario titolo spettanti all'Ente anch'essi in incremento per € 26.393, ed ai proventi della gestione immobiliare che vedono l'entrata derivate dalla locazione attiva dei locali di Abano Terme ed, al canone marchio. Nel loro complesso i ricavi si discostano rispetto alla previsione assestata per € 71.796 in meno.

Sul fronte dei costi si registra uno scostamento di € 53.839 in meno rispetto alla previsione assestata.

Tale scostamento è imputabile a modeste differenze rispetto alle previsioni della voce B6. Più consistenti gli scostamenti relativamente alla voce B7- Spese per prestazioni di servizi: € -24.069. Tale valore è la risultante della somma algebrica delle minori spese per le utenze di luce, e gas per riscaldamento, oltre che per i costi le consulenze amministrative e fiscali, con altri sottoconti che riportano scostamenti in aumento quali le spese per prestazioni di servizi. Altro scostamento in decremento riguarda la voce B8- Spese per godimento di beni di terzi

per € 11.141, avendo preveduto un valore maggiore rispetto alla spesa realmente sostenuta posto che nel corso dell'esercizio 2023 si è registrato il pagamento di maggiori fitti passivi per il recupero delle riduzioni dovute al Covid. Altro contenimento dei costi si registra nella voce di spesa relativa ai Costi del personale per il mancato svolgimento di un concorso pubblico. Incrementano in misura modestissima gli ammortamenti. Consistente la variazione in decremento della voce B14- Oneri diversi di gestione: € - 15.123, dovute alla sommatoria algebrica di alcuni sottoconti minoritari.

Per quanto attiene la voce dei proventi e oneri finanziari in relazione alla contingente situazione economica in atto a differenza di quanto indicato nel budget assestato non si registra alcun utile da riconoscersi all'Ente da parte della società controllata Acipadova Servizi Srl. Incrementano per contro gli interessi passivi sicchè si ha uno sfioramento per € 11.432 alla voce C17 Interessi e altri oneri finanziari. Anche la previsione assestata delle imposte risulta inferiore al dato effettivo per € 12.647 con conseguente sfioramento della voce D22.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2023 non è stata posta in essere alcuna variazione del budget degli investimenti/dismissioni.

Di conseguenza non si registrano variazioni al budget degli investimenti/dismissioni 2023 come si evince dalla tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2023	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	25.000		25.000		-25.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.000		27.000		-27.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	18.000		18.000	251	-17.749
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.000		18.000	251	-17.749
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.000		45.000	251	-44.749

Lo scostamento per € – 44.749 rispetto al budget assestato, come illustrato in nota integrativa. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato l'acquisto di macchinari informatici.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il giudizio sull'andamento della gestione non può che essere positivo, dati i risultati poc'anzi illustrati, nonostante la negativa contingenza economica derivante dalle tensioni geopolitiche.

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Aci-Sara, si è attestata a n. 9.360 Soci, con un incremento di 1.335 soci rispetto al 2022, pari al +16,6, dato nettamente migliore sia rispetto al dato della produzione associativa a livello regionale (+ 5,9%), sia al dato di area Nord, che registra anch'esso un

incremento (+4,2%) così come pure rispetto a quello nazionale (+6,8%). La crescita associativa è dovuta all'ottimo lavoro svolto dalla rete di vendita (Delegazioni, Acipoint, Agenzie della Sara Assicurazioni e web). Da segnalare la variazione in positivo della produzione associativa (+9,4%) delle tessere a maggiore redditività, cioè delle tessere a maggiore valore economico (Gold, Sistema e Storico). Ciò ha consentito di ottenere un riconoscimento da parte di ACI di una sovrapprovvigione. L'entità delle tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 497 posizioni con un incremento del 7,6% rispetto al 2022.

Nonostante non vi siano specifici obiettivi in termini economico-patrimoniale e finanziario si rappresenta che:

- Il Margine Operativo Lordo pari a Euro 185.083 denota il raggiungimento di risultato economico positivo.
- Dal punto di vista patrimoniale si rileva la riduzione del patrimonio netto negativo rispetto al valore rilevato al 31/12/2023 per Euro 86.773. Infatti il patrimonio netto negativo è diminuito da Euro -1.078.904 a Euro -992.132.
- Finanziariamente l'Ente ha confermato la riduzione dell'indebitamento verso ACI, tramite il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro, dopo la sospensione concessa in dipendenza della pandemia.

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2023	2022	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	18.229	33.480	-15.251
Immobilizzazioni materiali nette	336.710	352.941	-16.231
Immobilizzazioni finanziarie	36.040	36.040	0
Totale Attività Fisse	390.979	422.461	-31.482
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	840.690	742.682	98.008
Crediti vs società controllate e collegate	31.087	30.038	1.049
Altri crediti	737.728	726.159	11.569
Disponibilità liquide	22.327	28.471	-6.144
Ratei e risconti attivi	123.497	111.177	12.320
Totale Attività Correnti	1.755.329	1.638.527	116.802
TOTALE ATTIVO	2.146.308	2.060.988	85.320
PATRIMONIO NETTO	-992.132	-1.078.904	86.772
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	28.823	28.823	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.826.351	1.759.444	66.907
Totale Passività Non Correnti	1.855.174	1.788.267	66.907
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	137.367	448.858	-311.491
Debiti verso fornitori	775.916	520.441	255.475
Debiti verso società controllate e collegate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	2.727	8.717	-5.990
Altri debiti a breve	169.082	200.061	-30.979
Ratei e risconti passivi	198.167	173.548	24.619
Totale Passività Correnti	1.283.259	1.351.625	-68.366
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.146.301	2.060.988	85.313

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato:

Indice di solidità

L'indice di solidità evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Patrimonio netto/immobilizzazioni) pari -2,54 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -2,55 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È evidente che a fronte di un patrimonio netto negativo importante imputabile alle precedenti gestioni non ci si può aspettare valori positivi. Tuttavia grazie ai buoni risultati gestionali ed alla patrimonializzazione dell'Ente a seguito dell'acquisto di un immobile tale indice, ancorché

negativo, risulta in leggermente migliorato rispetto al dato dell'all'esercizio precedente (-2,55 del 2022, -2,53 del 2021, -2,64 nel 2020, - 2,77 nel 2019, -2,83 nel 2018, -13,83 nel 2017, -14,61 nel 2016 - 14,88 nel 2015).

L'indice di copertura delle immobilizzazioni

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Patrimonio netto + passività non correnti/immobilizzazioni) presenta un valore pari a 2,21 nell'esercizio in esame in miglioramento rispetto al valore di 1,68 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,32 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,34. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tenuto conto che tra i debiti due sono le voci particolarmente rilevanti: la prima è quella relativa al piano di rientro con ACI, regolarmente onorato dall'Ente, si può constatare che l'indice è andato nel tempo progressivamente migliorando a fronte della progressiva diminuzione del debito secondo quanto concordato con ACI, in linea con gli obiettivi fissati dall'ACI. L'altra attiene all'incremento del debito verso le banche a fronte dell'accensione di un mutuo per finanziare l'acquisto di un immobile, le cui rate sono finanziate con l'incasso dei canoni di locazione a terzi dell'immobile stesso.

L'indice di liquidità

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 1,37 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,21 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Il lieve incremento di 0,10 punti percentuali, conferma il trend positivo in termini di risanamento. Tale indicatore è influenzato dall'indebitamento verso l'ACI e verso le banche come precisato in precedenza. Al fine di migliorare la liquidità dell'Ente si fa affidamento per il 2024 in una più efficace gestione delle politiche di incasso mediante oltre al sistema SDD per l'incasso delle aliquote associative, canoni marchio e canoni di locazione e per altri eventuali incassi ricorrenti, anche tramite le modalità mediante ricevuta bancaria per le altre entrate dell'Ente

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Immobilizzazioni immateriali nette	18.229	33.480	-15.251
Immobilizzazioni materiali nette	336.710	352.941	-16.231
Immobilizzazioni finanziarie	36.040	36.040	0
Capitale immobilizzato (a)	390.979	422.461	-31.482
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	840.690	742.682	98.008
Crediti vs società controllate	31.087	30.038	1.049
Altri crediti	737.728	726.159	11.569
Ratei e risconti attivi	123.497	111.177	12.320
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.733.002	1.610.056	122.946
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2023	2022	Variazione
Debiti verso fornitori	775.916	520.441	255.475
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	2.727	8.717	-5.990
Altri debiti a breve	169.082	200.061	-30.979
Ratei e risconti passivi	198.167	173.548	24.619
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.145.892	902.767	243.125
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	587.110	707.289	-120.179
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	28.823	28.823	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.826.351	1.759.444	66.907
Passività a medio e lungo termine (e)	1.855.174	1.788.267	66.907
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-877.085	-658.517	-218.568
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2023	2022	Variazione
Patrimonio netto	-992.132	-1.078.904	86.772
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	137.367	448.858	-311.491
- disponibilità liquide	22.327	28.471	-6.144
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	0	0	0
- meno debiti finanziari a breve	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	22.327	28.471	-6.144
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-877.092	-658.517	-218.575

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 587.110, con una variazione in diminuzione di 120.179 rispetto all'esercizio 2022.

Ciò evidenzia come nel 2023 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine pari a € 22.327 che si decrementa rispetto all'esercizio 2022. Tale posizione finanziaria negativa è da ricondurre essenzialmente, come nel 2022, all'esposizione verso la Banca a fronte dell'anticipazione di cassa, dovuta principalmente alla corresponsione negli anni 2007/2014 del trattamento di fine servizio, comunque denominato, spettante al personale andato in quiescenza, in dipendenza dei numerosi pensionamenti ed alle spese edili sostenute nell'esercizio 2016 per l'ammodernamento dei locali del salone dell'A.C. Padova. e per l'accensione di un mutuo ipotecario.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, a norma del comma 1 dell'art. 2423 del cod. civ. è un documento del bilancio e pertanto non viene riportato all'interno della presente relazione. Tale documento pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. È un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Dal rendiconto finanziario si evince come i flussi finanziari, prima delle variazioni del capitale circolante netto, ammontano ad € 185.082 (valore coincidente con l'utile d'esercizio aumentato degli elementi non finanziari), che rimane positivo per € 129.068 (valore nel 2022 per € 88.527) con le variazioni del circolante netto e che, aumentato degli importi derivanti dalla attività di investimento portano ad un dato finale di flussi finanziari dell'attività di finanziamento pari a -€ 251 ed una differenza di disponibilità liquide pari a -€ 6.144.

Tale dato è coerente, come previsto dal D. Lgs 31 maggio 2011 n. 91 con il conto consuntivo in termini di cassa.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTRO ECONOMICO SCALARE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	910.510	809.515	100.995	12,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-725.427	-700.855	-24.572	3,5%
Valore aggiunto	185.083	108.660	76.423	70,3%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	0	0	0	
EBITDA	185.083	108.660	76.423	70,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-31.733	-26.329	-5.404	20,5%
Margine Operativo Netto	153.350	82.331	71.019	86,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	2	0	2	
EBIT normalizzato	153.352	82.331	71.021	86,3%
Proventi straordinari	0	17.628	-17.628	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	153.352	99.959	53.393	53,4%
Oneri finanziari	-48.932	-29.471	-19.461	66,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	104.420	70.488	33.932	48,1%
Imposte sul reddito	-17.647	-10.366	-7.281	70,2%
Risultato Netto	86.773	60.122	26.651	44,3%

Tale riclassificazione, a fronte di significative differenze in valore assoluto evidenziate, denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio gestionale sotto diversi profili, seppur prendendo atto del decremento dei ricavi e dei costi.

Infatti l'EBITDA, risulta in aumento del 70,30% rispetto all'anno precedente.

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga positivo. Infine interessante è il confronto tra il Mon ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come rappresentato in nota integrativa l'Ente non ha avuto proventi o oneri di natura straordinaria.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2024 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Come rappresentato in premessa le previsioni economiche mondiali per il 2024 sono volte alla massima cautela, in quanto il perdurare di situazioni di conflitto e di instabilità economica rendono estremamente difficile prevedere sviluppi anche solo nel breve periodo. Infatti nonostante alcuni timidi segni di ripresa del mercato dell'auto le tensioni geopolitiche in atto inducono ad affrontare il 2024 con ulteriore prudenza poiché gli effetti di tali tensioni possono seriamente minare il substrato economico del paese.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

6. ANALISI OBIETTIVI EX ART. 59 STATUTO ACI

In riferimento agli obiettivi economico, patrimoniale e finanziario stabiliti sulla base delle linee guida definite dal Consiglio Generale dell'ACI nella seduta dell'08 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 59 dello statuto ACI, di seguito si riporta una tabella che evidenzia i risultati raggiunti sui vari indici mettendoli a confronto con gli obiettivi che l'Ente si era prefissata per il triennio 2021-2023. Come si evince dalla tabella stessa, l'Ente ha pienamente raggiunto tutti i target che si era prefissata.

						2023	2022	2021	2023	2022	2021		
Indebitamento v/ACI	30,00%	Livello indebitamento v/ACI	100,00%	Indebit. netto vs ACI (DB scaduti vs ACI + rate a scadere del piano di rientro - CR scaduti vs ACI) <hr/> Totale Attivo (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale)	≤10,00%	1.611.935	1.613.188	1.595.120	75,10%	78,27%	90,43%	≤85,00%	Grado di rilevanza che l'indebitamento v/ACI riveste tra le fonti di finanziamento dell'AC rispetto agli impieghi
						2.146.308	2.060.988	1.764.021					
Equilibrio finanziario	20,00%	Solidità finanziaria	100,00%	Flusso di cassa gestione operativa "Flusso finanziario dell'attività operativa" (voce A Rend.Fin.) <hr/> Totale Attivo (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale)	≥2,00%	76.290	48.690	10.770	3,55%	2,36%	0,61%	≥0,00%	Flusso di cassa generato dagli impieghi ossia quanta parte dell'attivo patrimoniale ritorna sotto forma di liquidità
						2.146.308	2.060.988	1.764.021					
Equilibrio economico	20,00%	Ebitda margin	100,00%	M.O.L. (EBITDA) "A. Valore della Produzione" - "B. Costi della Produzione" + "B.10. Ammortamenti e svalutazioni" + "B.12. Accantonamenti per rischi" + "B.13. Altri accantonamenti" (le grandezze sono al netto delle partite straordinarie) <hr/> Valore della Produzione "A. Valore della Produzione" (le grandezze sono al netto delle partite straordinarie)	≥12,00%	185.083	108.660	152.187	20,33%	13,14%	19,00%	≥12,00%	Indica in quale misura il fatturato si traduce in margine operativo
						910.510	827.143	801.153					
Equilibrio patrimoniale	30,00%	Solidità patrimoniale	100,00%	Patrimonio Netto Passivo Stato Patrimoniale (voce A) <hr/> Totale Attivo (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale)	≥15,00%	-992.132	-1.078.904	-1.139.030	-46,23%	-52,35%	-64,57%	≥-60,00%	Adeguatezza del patrimonio netto contabile degli AA.CC. in rapporto al volume degli impieghi
						2.146.308	2.060.988	1.764.021					

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo trimestre dell'esercizio 2024 si osserva la costante crescita della produzione associativa con un segno positivo del +6,9%, nonostante le incertezze economiche di cui si è detto in precedenza. Solo ora si sta assistendo ad una lenta ripresa che si auspica venga confermata nei prossimi mesi, fatti salvi i nefasti effetti che il conflitto in corso possa avere anche sull'economia della provincia.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 cod. civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il predetto bilancio ed i relativi allegati, oltre che a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 86.773 per il riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 31/10/2022.

Desidero inoltre concludere ringraziando innanzitutto i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori per la costante presenza alle riunioni consiliari e per la fattiva collaborazione svolta, la Direzione ed il personale tutto per la collaborazione e l'impegno fin qui dimostrati.

Padova, 09/04/2024

p. IL PRESIDENTE t.a.
Il Vice Presidente Vicario
(Rag. Comm. Nicola Salvà Borotto)